

WIGWAM

NEWS



DIVENTA RESILIENTE!

**PARTECIPA CON NOI
E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

Quote associative 2024

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX

Scegli Wigwam per il tuo **5 per mille**

9 2 0 6 1 1 3 0 2 8 9

PREMIO WIGWAM STAMPA 2025, ALTO VICENTINO E 2[^] GUERRA MONDIALE

Dalla Comunità Locale Wigwam dell'Alto Vicentino, il primissimo progetto di Cantiere di Esperienza Partecipativa, presentato per la 4^a edizione del concorso nazionale

Il ricordare la guerra per evocare e volere la pace, è il tema del progetto di questo primissimo Cantiere di Esperienza Partecipativa che si affaccia alla 4^a Edizione del Premio Wigwam Stampa Italiana. Ancora una volta a rompere il ghiaccio e a spronare con l'esempio quanti altri ci stanno ragionando su, ma si attardano, è la Comunità Locale Wigwam dell'Alto Vicentino coordinata dalla sua Corrispondente Valeria Balasso. Bravissimi!

È un rinnovare l'investimento che, in questo territorio pedemontano del Veneto, Associati Wigwam, Istituti scolastici e Amministrazioni locali, con la Città di Thiene in testa stanno, anno per

anno capitalizzando, per dotare le nuove generazioni di solide radici di consapevolezza, determinata dalla comprensione costruita attraverso la concretezza del coinvolgimento attivo dei giovani. Un conto è far sì che gli anziani mettano per iscritto i loro ricordi, ben altro è riuscire a consegnare tale patrimonio di eredità identitaria a chi prenderà in mano il testimone. Il Premio Wigwam è l'uno, ma non senza l'altro. I protagonisti saranno gli under '25 ma non senza la co-autorialità, il supporto e soprattutto la passione di noi, per lo più molto over.

Solo così l'anima delle Comunità locali, quella vera e genuina, sopravviverà all'oblio ed anzi rivivrà in ma-



Valeria Balasso

Corrispondente della
Comunità Locale Wigwam
dell'Alto Vicentino

È importante raccontare ai ragazzi che ottanta anni fa anche nei nostri territori si combatteva e che i loro bisnonni hanno vissuto la tragedia della guerra



La Comunità Locale
Wigwam
dell'Alto Vicentino



**THIENE E L'ALTO VICENTINO DURANTE
LA SECONDA GUERRA MONDIALE**

Premio Wigwam Stampa 2025

Nuovo Cantiere Partecipativo della 4^a edizione con gli alunni di prima Media della Scuola thienese "La Grande Quercia" di Thiene (Vi)

niera sempre nuova perché, le nuove generazioni a loro volta, avranno imparato a fare altrettanto con le successive.

Buon lavoro a noi tutti

EFREM TASSINATO

Presidente di
Wigwam Clubs Italia APS

Uno dei più significativi anniversari del 2025 sarà la ricorrenza dell'80° anniversario della fine della Seconda Guerra Mondiale. Una tematica, quella dei conflitti, sfortunatamente di grande attualità.

Alla fine delle ostilità di quegli anni terribili, iniziate nel 1939 con l'invasione tedesca della Polonia e concluse nell'agosto del 1945 dopo la terribile devastazione causata dalle prime bombe atomiche sganciate sulle città giapponesi di Hiroshima e Nagasaki, sembrava che tutte le nazioni avessero compreso che le guerre erano solo fonte di



La staffetta partigiana Mary Arnaldi nel 1948 mentre le viene consegnata la medaglia di bronzo



Vicenza bombardata

un'infamante quanto devastante, immensa sofferenza. È fondamentale, al fine di evitare il ripetersi di tragici errori, far conoscere le testimonianze delle scelte fatte da chi si è impegnato, anche a costo della propria vita, nella lotta per riconquistare la libertà. Molti di loro erano ragazzi giovanissimi, nati e cresciuti nei paesi pedemontani. Pedemontana significa territorio ai piedi dei monti, oggi piccoli paradisi ma che ottanta anni fa erano soprattutto luoghi che garantivano rifugi sicuri a coloro che avevano scelto di porre fine alla dittatura e all'occupazione tedesca.

Purtroppo, con il trascorrere degli anni, nonostante rilevanti momenti di conciliazione e la creazione di organizzazioni sovranazionali che hanno garantito periodi di pace e di crescita sociale importanti, i conflitti hanno continuato ad essere fomentati dalla sete di potere, da

economie legate alla produzione di armi, da situazioni sociali disumane, che hanno favorito il riaccendersi in modo violento, di focolai mai totalmente spenti.

È importante raccontare ai ragazzi che ottanta anni fa anche nei nostri territori si combatteva e che i loro bisnonni hanno vissuto la tragedia della guerra. Il prezzo pagato in termini di dolore, morte, distruzione, è stato enorme. Grande era il desiderio di vivere in tempi di pace. Dopo cinque anni di guerra e la firma dei trattati di pace, si è iniziato, pur fra molte difficoltà, ad individuare percorsi che portassero ad una convivenza pacifica fra nazioni riconciliate. Le origini dell'Europa unita, obiettivo non facile né scontato ma fortemente voluto da coloro che durante il conflitto avevano lottato contro le tirannie e le invasioni, devono essere conosciute dai ragazzi per far loro comprendere, co-



Giacomo Chilesotti (al centro) con i suoi partigiani

me evidenziava l'allora Presidente del Consiglio italiano, **Alcide De Gasperi** che *"l'avvenire non si costruisce col diritto della forza, né con lo spirito della conquista, ma con la pazienza del metodo democratico, con lo spirito costruttivo delle intese nel **rispetto della libertà**".*

Il discorso nel quale parlava della nuova Europa lo tenne il 24 settembre 1952, nella città tedesca di Aquisgrana, dove si era recato per la cerimonia ufficiale del conferimento del premio "Carlo Magno", istituito nel 1949 per onorare le personalità che avevano maggiormente contribuito a promuovere l'idea di un'Europa, per la formazione della quale Alcide De Gasperi è riconosciuto dagli storiografi, assieme al tedesco Adenauer e al francese Schumann, uno dei Padri Fondatori.

"La libertà è figlia della giustizia che sapremo conquistare e

della solidarietà che sapremo sviluppare". Questa altrettanto fondamentale affermazione è molto più recente, fatta sempre da un italiano, **Davide Sassoli**, il 3 luglio 2019, giorno del suo insediamento quale Presidente di turno del Parlamento Europeo.

Ma come narrare vicende politicamente, socialmente e soprattutto umanamente molto difficili da spiegare?

Si proporrà agli studenti della Scuola secondaria di primo grado "La Grande Quercia" di Thiene, Istituto con il quale la collaborazione si è rivelata proficua anche in precedenti edizioni del Premio Wigwam Stampa Italiana, un percorso che partirà dall'apprendimento dei fatti storici che hanno coinvolto tutta l'Italia, giungendo poi a conoscere luoghi, episodi, personaggi della nostra terra. Sarà importantissima la collaborazione con il docente di Storia, **prof. Diego Fiorio**, che proporrà agli alunni un approfondimen-



Piana di Granezza. Sacello in memoria dei partigiani caduti

to sulle tematiche generali riguardanti il periodo storico durante il quale si svolse la guerra, per concludere con un'analisi concernente la nascita e la crescita dell'Europa Unita. Un tema questo molto importante per far conoscere ai ragazzi l'importanza di una istituzione che a volte, soprattutto negli ultimi tempi, viene messa in discussione, ma senza la quale termini come coesione, collaborazione, solidarietà sarebbero svuotati del loro significato più profondo.

Queste le tematiche che saranno suggerite dal prof. Fiorio:

- 1. Due dittatori e il mondo precipita nell'inferno del secondo conflitto mondiale;**
- 2. L'Italia in guerra: 10 giu-**



Granezza. Lapidi che ricordano l'eccidio del settembre 1944

gno 1940 - 25 aprile 1945;

3. Le leggi razziali e il dramma degli ebrei: Anna Frank e il suo mondo;

4. 1943: la tragedia della guerra civile e la Resistenza;

5. 25 Aprile 1945: la fine di un incubo;

6. La nascita di una nuova Europa: l'impegno fondamentale dell'Italia nella realizzazione di questo straordinario progetto.

Seguirà la narrazione, anche con la partecipazione di storici locali, delle vicende che si sono svolte, durante la Resistenza, nel territorio dell'Alto Vicentino, dalla Pedemontana all'Altopiano di Asiago: storie di luoghi, uomini, donne e ragazzi che hanno saputo lottare per porre le basi della nostra democrazia

7. Quartiere Conca: nasce nello storico borgo thie-

nese il primo movimento partigiano, sviluppatosi anche grazie al contributo dei sacerdoti del Collegio Vescovile (**Mons. Zanoni, Mons. Danese, Mons. Sebben**). Oggi alcune vie della zona sud del quartiere portano i nomi dei partigiani uccisi durante il rastrellamento tedesco di Granezza, del settembre 1944;

8. La piana di Granezza e il sacello in memoria dell'eccidio (è prevista un'uscita in questi luoghi con uno storico che, accompagnerà i ragazzi anche alla scoperta delle trincee della Grande Guerra, e a visitare i cimiteri inglesi che conservano le spoglie dei soldati morti nell'ultimo anno del primo conflitto mondiale). Due guerre a distanza di poco più di vent'anni hanno devastato boschi e paesi: le montagne conservano ancora testimonianze dei drammi vissuti;

9. La forza delle idee e il coraggio di una gioventù che non si è fatta piegare dai soprusi e dalla violenza come le tre medaglie d'oro al valore militare:



Giacomo Chilesotti, nato e cresciuto in Conca, l'asiaghese **Giovanni Carli**, il maranese **Francesco Zaltron**;

10. Flavio Pizzato (Serse il suo nome di battaglia) di Fara Vicentina. Capo partigiano rispettato, Medico e Sindaco stimato di Thiene. Nel suo libro "Terre Rosse" racconta le vicende degli anni della clandestinità;

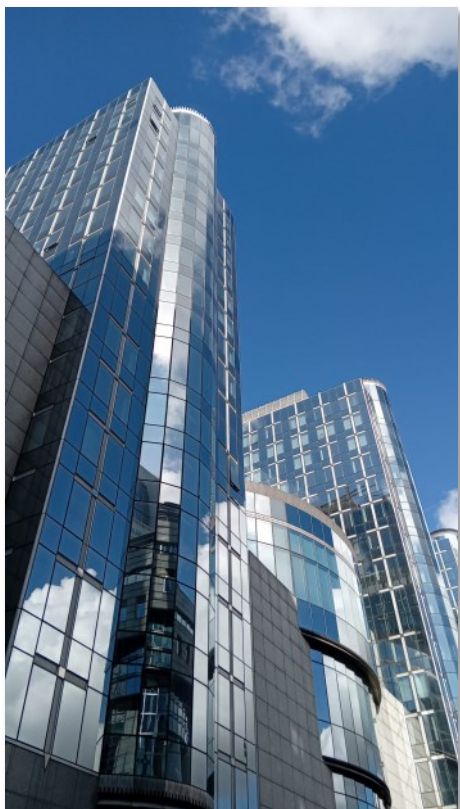
11. Zanchi Gianfranco (Caco), partigiano-ragazzino, oggi ultranovantenne. Le vicende le ha narrate in "Caco, il partigiano della Mazzini con i calzoni corti";





Le Terre Rosse appartengono a Fara Vicentina ai piedi dell'Altopiano di Asiago

12. Le donne durante la Resistenza: Leda Scalabrin e Mary Arnaldi (di Fara la prima, di Dueville la seconda, sorella della medaglia d'oro Rinaldo, comandante della Brigata Mazzini) citate in un recentissimo libro dell'inglese



Oggi: la sede del Parlamento Europeo

Bernard O'Connor. Dai dossier desegretati dal Regno Unito, emergono i nomi di 24 donne italiane chiamate *Angeli*, fra le quali le due vicentine, che erano staffette partigiane, ma anche agenti segreti per il Regno Unito.

13. **Luigi Meneghello** e la Resistenza. Nel film *"I Piccoli Maestri"*, che è stato tratto dall'omonimo libro dello scrittore maladense, è narrata la sua esperienza di partigiano nell'Altopiano di Asiago. La visione del film permetterà di comprendere la difficile scelta di vita fatta da tanti ragazzi, molti dei quali ancora studenti;

14. **Giovannino Guareschi** e l'esperienza dei campi di concentramento nazisti narrata ne *"La Favola di Natale"* (esperienza condivisa con il thienese on. Lino Fornale e i militari italiani internati -IMI- che non avevano aderito alla Repubblica Sociale Italiana (RSI).

Un percorso impegnativo quello proposto, ma l'80° anniversario della fine della Seconda guerra mondiale permette di meditare su quanto sta avvenendo, in questi ultimi anni, in molte, troppe aree del pianeta.

Scriveva **Flavio Pizzato**, in una lettera agli studenti che nel 1985 avevano svolto una ricerca sul conflitto conclusosi 40 anni prima: *"... Siate convinti che della vostra **libertà** non sarete*



Flavio Pizzato autore di Terre Rosse

*degni, e non potrete definirvi suoi validi custodi se non sentirete sempre nel vostro spirito il desiderio e la volontà di **amare e rispettare** soprattutto **la libertà** del vostro prossimo... Camminiamo dunque vicini, per dissipare gli spettri del passato, per contribuire a migliorare il presente e, soprattutto, per escludere che l'avvenire, per l'ignoranza, la violenza o la superbia degli uomini non riservi ancora a noi, alle nostre famiglie, alla nostra nazione, al mondo intero, giorni di dolore...". Poche righe per una grande riflessione ■*

© Riproduzione riservata

GIOVANI
COMUNICATORI

UNDER 25

PREMIO WIGWAM STAMPA ITALIANA 2025



www.wigwam.it



L'attività di recuperare informazioni, se da un lato può essere rivestita di poesia e nostalgia nel ripercorrere un passato relativamente vicino a noi, dall'altro per noi di Wigwam, è diventata una mission, un'attività rivolta alle scuole e giovani, che viene poi portata a conoscenza delle comunità e dei territori attraverso il Concorso **"Premio Wigwam Stampa Italiana under 25"**.

Rappresenta un impegno strutturato e lento ma costante, per riportare l'attenzione ad un aspetto della nostra società che ha di fatto portato ad abbandonare tanti lavori artigiani espressione di maestria e padronanza di manualità che si sono perfezionate nei secoli.

VISITA IL SITO DEL PREMIO

www.premio-stampa.wigwam.it

